



Coordinamento Settore
Università – Ricerca
ENEA

24 luglio 2008

Nota Informativa **(una giornata piena)**

La giornata del 23 luglio è stata caratterizzata da una serie di appuntamenti che hanno riguardato direttamente o indirettamente i lavoratori dell'ENEA.

Nell'arco di tutta la mattinata si è svolta presso il CNR un'assemblea convocata da CGL, CISL e UIL che ha esaminato l'impatto del decreto 112/08 sul pubblico impiego e sugli enti di ricerca.

L'assemblea ha assunto toni anche forti e da tutti è stata condivisa, con una mozione, la necessità di porre in atto delle iniziative "incisive e nuove" contro chi vuole smantellare il sistema pubblico attraverso provvedimenti vessatori ed umilianti rivolti a tre milioni e mezzo di pubblici dipendenti, la gran parte dei quali con professionalità e serietà svolge quotidianamente la propria attività.

Vi saranno comunicate le date e le modalità delle prossime iniziative sindacali .

Nel pomeriggio si è tenuta invece all'ARAN la prevista riunione sul rinnovo del CCNL degli EPR e dell'ENEA, per l'aspetto riguardante la parte economica.

Per L'ENEA, l'ARAN ha considerato (sulla base dei dati forniti dall'ente), un salario medio annuo di 36690 euro che determina un incremento mensile medio pro capite di 136,88 euro suddivisi in 122,77 per la parte fissa dello stipendio (minimi) e 14,11 destinati al fondo. La tabella sugli incrementi dei minimi risulterebbe questa:

POSIZIONE ECONOMICA	DAL 1 GENNAIO 2006	RIDETERMINATO DAL 1 GENNAIO 2007
9.2	16,53	179,80
9.1	13,92	151,41
9	11,66	126,86
8.2	11,58	125,94
8.1	11,06	120,25
8	10,39	112,99
7	9,54	103,75
6	8,65	94,06
5	8,13	88,40
4	7,67	83,40
3	7,21	78,40

Abbiamo formalmente richiesto di utilizzare in sede di rinnovo contrattuale parte dei 14,11 euro destinati al fondo per poter garantire incrementi "tabellati" dell'elemento sostitutivo dei trattamenti accessori (livelli da 9 a 9.2) e dell'indennità di ente (livelli 4 – 8.2, soppresso il livello 3) . L'ARAN ha preso nota delle richieste e preparerà un documento da sottoporci in una prossima riunione.

La trattativa proseguirà almeno fino alla seconda settimana di agosto ma è al momento difficile prevederne la fine.

Mentre all'ARAN era in corso la trattativa sul rinnovo del contratto , **in ENEA era in fase di svolgimento la seduta del C.d.A. che tra i vari argomenti proponeva la “questione dirigenti” con la proposta di “aumento di stipendio” in ballo da mesi.**

Ci siamo già ampiamente espressi sull'argomento, ma ieri hanno ritenuto di farlo anche oltre 200 lavoratori dell'ENEA che attraverso una petizione consegnata a Presidente, Direttore generale, Consiglieri e Collegio dei revisori hanno sostanzialmente chiesto che tutte le verifiche di legittimità di un provvedimento non legato al merito siano esperite e che sia valutata l'opportunità di una tale decisione.

I revisori dei conti, per quanto a nostra conoscenza, non hanno autorizzato “l'aumento” che non sappiamo se sarà riproposto nel prossimo C.d.A., in altra forma.

L'episodio è sintomatico di un diffuso disagio dei lavoratori dell'ENEA, che riscontrano mille difficoltà sulle applicazioni di loro interesse e registrano “corsie preferenziali” per una dirigenza di certo non estranea alla grave situazione nella quale versa l'ENEA.

Ciò che è grave, però, è ormai il clima di tutti contro tutti che si sta, di nuovo, impossessando dell'Ente, Lavoratori contro dirigenza, collegio contro Consiglio, precari dimenticati contro tutti e così via.

Soltanto con un passo indietro fatto da tutti, naturalmente a cominciare dal vertice dell'Ente si esce da questa situazione, è necessario dare segni tangibili di una politica del personale che superi in maniera concertata i mille ostacoli burocratici oggi presenti per una reale valorizzazione delle professionalità, per una soluzione alla grave crisi dei salari, per risolvere il problema della mobilità volontaria, per dare la risposta che attendono ai “nostri” precari, magari semplicemente dando trasparenza agli atti, ecc.. ecc.

In questo modo, sarà ancora possibile recuperare valori comuni ed andare nella stessa direzione, altrimenti il personale avrà sempre di più l'impressione che i propri sforzi professionali servano solo a “salvare” una casta che va dalla nostra dirigenza ai presidenti, agli amministratori delegati ed ai direttori nominati nei sempre più numerosi consorzi e società partecipate, gli unici in questo ente ad aver la possibilità di fare aumentare il loro conto in banca.

Noi siamo pronti a fare la nostra parte, aspettiamo segnali dall'ENEA.

UIL P.A. Università e Ricerca
Il responsabile ENEA
Marcello Iacovelli

